

LA MAIL

Data : 9 Febbraio 2008

Mail di : Costanza

Oggetto: Mamma preoccupata per l'identità del proprio figlio

Salve, sono mamma di un bambino di 6 anni e mezzo, volevo gentilmente porle un quesito che dà un pò di tempo affligge mio marito, e probabilmente non solo lui. Nostro figlio pare sia attratto da tutti gli oggetti, per così dire di "uso femminile", ha voluto per Natale la cucinetta, oppure continuamente vuole aiutarmi nelle faccende domestiche o nei casi più estremi addirittura ha affermato di essere dispiaciuto esser nato maschio perchè non può mettere le gonnine! Dunque, capisco bene che il bambino è quasi sempre come mè e che ha un legame molto particolare con me (anche se per fortuna non è morboso), ma mio marito rimprovera me di questi comportamenti assurdi del bambino! Secondo lei dottore, ciò è vero? Il bambino potrebbe avere dei disturbi di sesso per il semplice fatto che con me ha instaurato da sempre un rapporto di particolare affetto? Le spiego, da un pò di tempo a sta parte i rapporti con mio marito non vanno molto bene, non vorrei che questo influisca nel processo di formazione e di crescita di mio figlio! La ringrazio infinitamente...ansiosa, attendo risposta.

Costanza

RISPONDE LA Dott. PRONTERA

Gentile signora Costanza,

i problemi inerenti all'identità di genere, sono vari e complessi, per cui non avendo una conoscenza diretta del bambino, è difficile valutare il rischio che diventi un omosessuale.

Premetto che quello dell'identità sessuale è un tema che va inquadrato all'interno di quello più ampio della identità personale, cioè l'individuo si sviluppa come persona con differenti caratteristiche, fra le quali c'è il sentimento di appartenenza al sesso maschile o femminile (nonché l'attribuire certi ruoli al maschio e alla femmina).

Lei però ha messo in luce alcuni aspetti che mi sembrano cruciali e che ci forniscono utili spunti di riflessione.

- a) Il rapporto con il padre. Per un figlio maschio è molto importante il tipo di legame che si instaura con il papà, perché questa figura fornisce il materiale indispensabile per l'identificazione con lo stesso sesso e quindi per costruire l'identità personale. Lei fa capire nella sua lettera che ci sono problemi fra di voi come coppia. È importante comunque, al di là dei vostri conflitti, che il bambino mantenga una immagine valorizzata del padre e che lo consideri come un modello di riferimento al quale ispirarsi. Se il genitore dello stesso sesso del bambino, viene considerato una persona di scarso valore o se suscita sentimenti di paura, il bambino stesso si trova privato di una figura di riferimento fondamentale e rischia di rimanere troppo a lungo e troppo intensamente nell'orbita della madre.
- b) Il legame con la mamma. Dalla sua lettera capisco che suo figlio è molto legato a lei e che la segue e la imita nelle attività domestiche. Per lo sviluppo di una sana identità personale e sessuale del bambino è indispensabile che egli si separi gradualmente dalla madre e che desideri giocare anche al di fuori dell'ambito familiare. Avendo sei anni compiuti, suo figlio dovrebbe avere superato il periodo di maggiore attaccamento alla figura materna; infatti un rapporto di vicinanza affettiva troppo

stretto, potrebbe indicare che il bambino si sente insicuro o spaventato nel rapporto con le persone al di fuori della famiglia.

- c) Il conflitto fra la coppia genitoriale. Succede di frequente che il genitore che si trova in disaccordo con il partner, riversi tutte le sue attenzioni e affettuosità sul figlio, quasi a cercare un risarcimento del deludente legame di coppia. Invece è molto importante che si mantenga una "barriera generazionale" fra genitori e figli, cioè una distinzione di ruolo chiara e rassicurante, che favorisca l'individuazione del bambino come persona con caratteristiche proprie, ben distinte da quelle dei genitori. Può essere molto piacevole, sia per il genitore, sia per il bambino, mantenere un rapporto di vicinanza e di intimità anche fisica (tipico è far dormire il bambino nel lettone); tuttavia questo non è favorevole alla crescita del figlio e alla costruzione della identità personale e sessuale.

In conclusione, ritengo che sia utile per il benessere del bambino che lei, signora Costanza, insieme a suo marito, vi facciate aiutare a capire meglio le difficoltà del bambino, cercando di superare le vostre incomprensioni per trovare un modo di relazione con vostro figlio che sia consono alle sue esigenze di bambino e di maschio.

Dott. Bruna Prontera